

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 1 ottobre 2017



In visita all'Angelo di Amaseno

È possibile vedere quest'opera presso il museo civico diocesano, fino a domani. Acquistata dal museo nazionale del Palazzo di Venezia nel 1922, si tratta di un'opera d'arte limosina donata da papa Innocenzo III nel 1208 ai cistercensi della chiesa di Santa Maria Assunta in Amaseno. Il museo è aperto tutti i giorni con i seguenti orari: 9-13 e 15-18, con visite guidate a cura degli studenti dello Scientifico di Ceccano.

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino](#)

Il vescovo all'inizio dell'anno scolastico scrive agli studenti di medie e superiori

«Lavorare uniti per il bene del mondo»



pastorale giovanile

«Ci vediamo a Casamari»

DI ANDREA PESILICCI

Cabato prossimo appuntamento alle 16 all'Abbazia di Casamari: dopo l'inizio dell'Assemblea diocesana e il benvenuto del vescovo, i giovani si separeranno dal resto dei partecipanti per ritrovarsi insieme e confrontarsi su ciò che la Chiesa chiede loro, ma soprattutto su ciò che loro si aspettano dalla Chiesa.

In linea con il tema proposto dall'Assemblea diocesana e soprattutto, dal Sinodo dei vescovi, indetto da papa Francesco e rivolto interamente ai giovani.

Durante l'incontro verrà presentato proprio il Sinodo, spiegato cos'è e perché il 2018 sarà rivolto a loro. Seguirà un breve filmato che riassumerà quanto detto.

A questo punto i giovani presenti saranno divisi in gruppi per lavorare insieme a un componente dell'équipe della pastorale giovanile diocesana, che avrà il compito di confrontare le idee che i ragazzi hanno e di mettere insieme a loro come realizzarle.

In particolare chiederà cosa cosa vogliono dalla Chiesa, come si sentono coinvolti e cosa potrebbe fare la Chiesa per avvicinarsi di più alla loro realtà.

Ma non è il momento di svelarli oltre. Per i giovani è l'opportunità che la Chiesa offre di cambiare finalmente tutto ciò che non va o che va solamente aggiustato. Coglietela.

E molto più facile dire «questo non va», senza far qualcosa di concreto per cambiare. Siete quindi chiamati ad andare oltre questa semplice definizione.

Gesù parla dei giovani attivi, giovani che portano tante idee nuove per crescere insieme.

In questa occasione la Chiesa vi vuole incontrare, la Chiesa vi ascolta, la Chiesa dialoga con voi.

Sì possono seguire le iniziative della pastorale giovanile sul portale <http://pastoralegiovanile.diocesifrosinone.it> o iscrivendosi al gruppo Facebook «Diocesi di Frosinone - Pastorale Giovanile».

Appuntamento sabato prossimo a Casamari: sei atteso anche tu.

Attualità, ambiente e migranti i temi al centro della lettera. I ragazzi invitati al cambiamento attraverso gesti semplici ma concreti, come «piantare un bosco»

DI AMBROGIO SPREAFICO *

Cari ragazzi, care ragazze, è con gioia che voglio scrivervi di nuovo all'inizio di questo anno scolastico per salutarvi e condividere con voi questo momento "speciale" della ripresa della scuola, ma anche alcune riflessioni che occupano in questo tempo il mio cuore. Non che mi dispiaccia tenere a voce, una o due sempre timide, che oggi mia memoria presente possa essere letto come un'ingressura in ambiti che devono godere giustamente di libertà e autonomia, come la scuola, per cui nutro un immenso rispetto. Quindi, prendete questa mia lettera con grande libertà.

Parlavo di pensieri e preoccupazioni che mi occupano in particolare. La prima riguarda l'ambiente in cui viviamo. Pensate alla torrida estate che abbiamo vissuto, alle alluvioni che hanno flagellato alcune nostre città, solo per parlare del nostro paese, e di fronte a questi eventi innumerevoli vorrei un momento di emergenza. Siamo sempre in emergenza. Ma, cari amici, il problema ambientale non è affatto un'emergenza, è una realtà drammatica da affrontare con intelligenza e impegno personale e collettivo. Sono stato a un convegno internazionale in Germania, dove ho condotto le mie riflessioni con un grande economista ambientale americano, Jeffrey D. Sachs, direttore del Centro per lo sviluppo sostenibile della Columbia University. Mi ha impressionato la sua previsione su quanti andremo a subire se non saremo capaci di cambiare il nostro stile di vita entro i prossimi trenta anni. Ma basta guardare quanto succede nella nostra terra, dall'inquinamento da polveri sottili a Frosinone alla terribile situazione della Valle del Sacco fino alla distruzione del nostro bel patrimonio boschivo per la mano di criminali ben addestrati e senza scrupoli, per capire che non possiamo far finta di niente. Vorrei lanciare con voi una campagna simbolica e concreta allo stesso tempo, che mi piacerebbe chiamare

"Pianta un albero". Sto studiando con la Guardia forestale, ora annessa all'Arma dei carabinieri, l'individuazione di un terreno distrutto dalle fiamme, dove piantare degli alberi. Chiedo il vostro aiuto. Vi farò sapere presto i dettagli di questa iniziativa, voi intanto sensibilizzate i vostri amici e fatemi arrivare l'adesione delle vostre scuole. Sono sicuro che piaceranno un bosco.

Un altro tema mi preoccupa: quello dei migranti. Si scrivono e si dicono tante cose, qualunque anche non corrispondente al vero. Credo sia innanzitutto necessario conoscere le cause di questo fenomeno migratorio e anche le storie drammatiche di molti di questi migranti prima di lanciare giudizi e condanne. Il fenomeno è parte della storia dell'uomo da sempre e non saranno i muri a fermarlo. A causa di problemi ambientali come cicloni, uragani, desertificazione, eccetera, si prevede che entro il 2050 ci saranno più di 100 milioni di migranti ambientali che lasceranno i loro paesi. Siamo tutti parte di un'unica umanità, dove le razze non esistono, perché unica è la razza a cui appartengono, quella umana. Quando si comincia a fare distinzioni di razza, ci si mette su una cattiva strada. Basta pensare a quanto successo durante il secolo scorso, dove a causa della razza sono stati sterminati nei campi di sterminio circa sei milioni di ebrei, cinquantamila zingari, oltre a un milione di oppositori politici e intellettuali. A scuola queste cose sono sicuramente studiate, come sono certo che i vostri insegnanti vi educano alla ricerca del vero, ad accogliere la diversità come ricchezza, alla convivenza pacifica come unica via possibile per costruire un mondo migliore. Allora vi chiedo di vivere con spirito di accoglienza e di simpatia verso tutti. Cari amici, non vi rubo altro tempo. Vorrei però farvi un invito con semplicità: sabato 7 ottobre pomeriggio incontrerò i giovani a Casamari per riflettere su queste e su altre problematiche che ci stanno a cuore e per capire quale contributo possiamo dare insieme per il bene della terra in cui viviamo e, con un po' di audacia, anche del mondo. Venite! Vi aspetto. A ciascuno di voi auguro che questo sia un anno in cui costituire cultura e amicizia per il bene della nostra terra. Insieme a voi saluto i vostri insegnanti e le vostre famiglie. Buon anno scolastico a tutti.

* vescovo

tempo. Vorrei però farvi un invito con semplicità: sabato 7 ottobre pomeriggio incontrerò i giovani a Casamari per riflettere su queste e su altre problematiche che ci stanno a cuore e per capire quale contributo possiamo dare insieme per il bene della terra in cui viviamo e, con un po' di audacia, anche del mondo. Venite! Vi aspetto. A ciascuno di voi auguro che questo sia un anno in cui costituire cultura e amicizia per il bene della nostra terra. Insieme a voi saluto i vostri insegnanti e le vostre famiglie. Buon anno scolastico a tutti.

preghiera

Oggi si celebra la Domenica della Parola

In concomitanza con la visita di papa Francesco all'arcidiocesi di Bologna, in ogni parrocchia sarà celebrata la domenica della Parola, occasione speciale per raccogliere il popolo di Dio attorno alla Bibbia. Nella Lettera apostolica *Misericordia et misera* si legge «sarebbe opportuno che ogni comunità, in una domenica dell'anno liturgico, potesse rinnovare l'impegno per la diffusione, la conoscenza e l'approfondimento della parola sacra, una grande dedica interiore alla Parola di Dio, per comprendere l'insorgente ricchezza che proviene da quel dialogo costante di Dio con il suo popolo». Una iniziativa che il vescovo Spreafico ha presentato alla diocesi il 4 luglio scorso, in occasione del cammino diaconale di riflessione e confronto sulla *Evangelio Gaudium*: sul sito www.diocesifrosinone.it è disponibile il testo della preghiera del vescovo distribuita alle parrocchie e che oggi sarà donata con una immagine.

Tra le comunità che hanno già promosso iniziative per la giornata, segnaliamo la parrocchia di Santa Maria degli Angeli a Ferentino (diocesi scorsa) e le suore clarisse di Ferentino (nella serata di giovedì 28).

La celebrazione del vescovo è in programma oggi alle 18 in Cattedrale a Frosinone.



Se l'integrazione è una storia a lieto fine

Bruylage fugge dal Mali
In cerca di lavoro
finisce col diventare
«uno di famiglia»

«**I**lavora qui da un anno e non è come se fosse uno di noi»: sono le parole di Angelo Noce, 25enne, insieme alle sorelle, della azienda agricola "Cacio e Pepe" a Castelmasimo di Veroli che, un anno fa, ha assunto Bruylage, un ragazzo del Mali giunto in Italia nel 2014 a bordo di un barcone. Prima di questa svolta

lavorativa, la storia di Bruylage assomiglia a quella di molti ragazzi richiedenti asilo: accolto all'interno di un progetto di prima accoglienza, gestito dalla cooperativa sociale Diaconia, ha atteso oltre due anni per ottenere il riconoscimento di una protezione internazionale. In questo periodo è stato prima di tutto cercato, e poi trovato, un lavoro: bisognava migliorare la propria condizione, sfruttando le opportunità offerte dal territorio e dal progetto di accoglienza. Una volta imparata la lingua italiana è arrivata, questa opportunità lavorativa, che l'uomo ha saputo cogliere

con entusiasmo. «Il lavoro di Bruylage è principalmente quello di mungerle le mucche la mattina e la sera» - racconta Angelo - «un compito che fino a qualche anno fa portavano avanti i miei genitori. Poi la nostra attività si è ingrandita. Abbiamo aperto il caserificio dove produciamo formaggi e mozzarella, facendo il latte con le nostre mucche e avevamo bisogno di una persona in più». L'azienda "Cacio e Pepe" è stata fondata dal padre di Angelo ventiquattr'anni fa a Castelmasimo. Attualmente conta quaranta capi di bestiame e un piccolo punto vendita nei pressi della fattoria, dove oltre

ai prodotti caseari è possibile acquistare anche quelli da forno. Prima di conoscere Bruylage, Angelo aveva provato a cercare giovani italiani da inserire nel proprio organico, ma nessuno si era presentato. Così si è indirizzato verso gli stranieri. «Non è facile trovare italiani che vogliono fare questo lavoro», dice Angelo. «Era presentato da un amico che lavora in Diaconia. Quando è venuto qui la prima volta gli ho spiegato che cosa doveva fare e quali erano le condizioni del contratto. Lui ha colto subito l'opportunità e ha accettato. Oltre al posto di lavoro gli abbiamo messo a disposizione

anche un appartamento adiacente alla nostra abitazione, provvisto di camera da letto, cucina, bagno e salotto. Ma non c'era niente né cibo in cui non sieda alla nostra tavola. Abbiamo passato insieme anche Natale e Capodanno. Bruylage è ormai parte integrante della nostra famiglia».

ottobre. Il mese per la missione Ecco tutte le iniziative in diocesi

Per l'ottobre missionario sono molte le iniziative del Centro missionario diocesano. News completa e sussidi su www.diocesifrosinone.it. In sintesi:

- Venerdì 6, alle 20.45, Adorazione eucaristica in San Lorenzo Martire (Colli).
- Giovedì 12, alle 20.30 animazione missionaria nella Concattedrale di Veroli.
- Venerdì 13, alle 21, Adorazione missionaria a San Pio X - Supino.
- Lunedì 16, alle 20.30 Rosario missionario parrocchia La Cucca, Monte San Giovanni Campano.
- Sabato 21, alle 17, Veglia missionaria in Santa Maria Assunta in Cielo a Vico Santo Stefano, segue la Messa.
- Domenica 22, nella 91. «Giornata missionaria mondiale, momento di preghiera missionaria alle 11 nella chiesa di Santa Francesca a Veroli.
- Mercoledì 25, alle 21 Adorazione missionaria nella chiesa di Madonne del Pianto a Castro dei Volsci.
- Venerdì 27, veglia missionaria alle 21 nella chiesa di Santa Maria Maggiore, Ceprano.
- Domenica 29, alle 11 preghiera missionaria a Colleberardi.